

2 Marzo 2026 - 17:21 di *Alberto Lattuada*

Il mercato dell'orchestrazione dei pagamenti nell'iGaming ha raggiunto una valutazione di 1,42 miliardi di dollari nel 2024. Nonostante la disponibilità di tecnologie avanzate, molti operatori continuano a registrare perdite significative sui depositi a causa di inefficienze nei tassi di approvazione. Questa discrepanza operativa dimostra che la sola adozione tecnologica non è sufficiente senza una strategia strutturata. Nel settore del gioco online, la gestione dei pagamenti ha superato il ruolo di semplice funzione di back office per diventare una componente centrale della competitività aziendale.

Le proiezioni confermano una traiettoria solida: il mercato specifico dell'orchestrazione nell'iGaming dovrebbe raggiungere 5,13 miliardi di dollari entro il 2033, con un tasso di crescita annuale composto del 15,8%. A livello più ampio, le piattaforme di orchestrazione in tutti i settori passeranno da 9,32 miliardi di dollari nel 2025 a 20,65 miliardi entro il 2032, registrando un CAGR del 12,02%. Parallelamente, la crescita dei ricavi globali nel comparto dei pagamenti ha rallentato dal 12% del 2023 al 4% del 2024, segnale di maturazione che spinge le aziende verso l'efficienza interna piuttosto che verso l'espansione orizzontale. Nello stesso periodo, il rendimento medio del capitale proprio si è attestato al 18,9%, con punte superiori al 100% per gli operatori capaci di ottimizzare i propri flussi operativi.

Dinamiche regionali e mercati emergenti

L'Europa mantiene la leadership del settore con 560 milioni di dollari di volume, sostenuta da un impianto normativo solido e da una forte digitalizzazione della popolazione. Il Nord America mostra la crescita più rapida, con un CAGR del 16,2% trainato dalle legalizzazioni statali delle scommesse sportive online. L'Asia Pacifico raggiunge i 270 milioni di dollari grazie alla forte penetrazione di wallet digitali come Alipay e WeChat, mentre i territori di America Latina, Medio Oriente e Africa totalizzano circa 200 milioni combinati.

I mercati emergenti impongono però un'attenzione specifica. In Nigeria circa 60 milioni di utenti scommettono quotidianamente, generando obiettivi di entrata prossimi ai 3,63 miliardi di dollari per la fine del 2025. In Sudafrica, i ricavi lordi del gioco hanno toccato i 59,3 miliardi di ZAR nel periodo 2023-2024, con un incremento del 25,7%. Scalare su queste aree richiede architetture mobile first

capaci di elaborare grandi volumi di micro-transazioni con latenza minima. Chi progetta la propria infrastruttura pensando esclusivamente ai mercati europei rinuncia già oggi a una quota rilevante di opportunità.

Architettura e funzionalità delle piattaforme di orchestrazione

L'efficacia di un sistema di orchestrazione moderno risiede nella capacità di astrarre le complessità tecniche attraverso un unico punto di accesso. Gli algoritmi basati su intelligenza artificiale analizzano in tempo reale variabili quali la posizione geografica dell'utente, la tipologia di carta, l'importo della transazione e i tassi di successo storici dei processori, instradando ogni pagamento sul percorso con la probabilità di approvazione più alta. I dati confermano che le aziende capaci di sfruttare questi modelli registrano miglioramenti nei tassi di approvazione fino al 30%.

In caso di rifiuto da parte di un istituto finanziario, la funzione di cascading tenta automaticamente di elaborare il pagamento attraverso un fornitore alternativo senza interruzioni percepibili dall'utente. Questa pratica permette di recuperare mediamente il 7% delle transazioni altrimenti perse. Resta tuttavia necessario calcolare il costo cumulativo delle commissioni per i tentativi falliti addebitate dai vari gateway in ogni passaggio della cascata: in assenza di questo dato, il beneficio netto del meccanismo non può essere stimato con accuratezza.

Sul fronte della fidelizzazione, le piattaforme conformi agli standard PCI DSS Level 1 utilizzano la tokenizzazione per proteggere i dati delle carte, abilitando depositi one click che semplificano i pagamenti successivi al primo. Soluzioni come la conversione dinamica delle valute in background e il blocco del tasso di cambio tutelano inoltre gli operatori dalle fluttuazioni valutarie nei mercati internazionali.

Evoluzione normativa: PCI DSS 4.0 e Visa VAMP

PCI DSS 4.0

Lo standard PCI DSS v4.0, obbligatorio dal primo aprile 2025, impone un approccio basato sulla sicurezza continua in sostituzione della conformità periodica. I controlli di sicurezza di rete sostituiscono i firewall convenzionali per adattarsi agli ambienti cloud e ibridi. L'autenticazione multi-fattore diventa obbligatoria per qualsiasi accesso all'ambiente dei dati delle carte, non solo per gli accessi da remoto. Viene inoltre richiesta una crittografia avanzata per i dati salvati e in transito, con tutele

specifiche per il numero di conto principale. Gli operatori che gestiscono l'infrastruttura di pagamento in modo autonomo senza aggiornamenti sistematici troveranno difficile mantenere la conformità senza il supporto di una piattaforma di orchestrazione dedicata.

Visa VAMP

Il programma Visa VAMP, attivo dall'ottobre 2025, introduce il VAMP Ratio come metrica ufficiale di monitoraggio. Il parametro calcola il rapporto tra frodi, dispute e vendite totali secondo la formula seguente.

$$\text{VAMP Ratio} = (\text{Totale TC40} + \text{Totale TC15}) / \text{Totale Vendite (TC05)}$$

Il meccanismo include una regola di doppio conteggio: quando un report di frode (TC40) si trasforma successivamente in un chargeback (TC15), viene registrato due volte nel calcolo. Le soglie per gli operatori europei e nordamericani scenderanno dall'attuale 2,2% all'1,5% nell'aprile 2026, con un requisito minimo di 1.500 casi mensili per rientrare nella categoria di monitoraggio. Per mantenere la conformità, gli operatori dovranno adottare strumenti di risoluzione pre-disputa come RDR e CDRN, capaci di chiudere i contenziosi prima che incidano sulle metriche ufficiali.

Processor fit e scelte di modello di business

Le analisi delle comunità di esperti del settore evidenziano che le funzionalità di routing avanzato producono risultati limitati quando l'operatore non è abbinato ai processor adeguati. Molti istituti dichiarano di accettare verticali iGaming senza disporre delle reti bancarie necessarie per gestire i profili di rischio specifici di sottosettori come le scommesse sportive o i casinò online, i cui pattern di chargeback e stagionalità sono sostanzialmente diversi. La selezione degli acquirer richiede un'analisi preliminare della coerenza tra il proprio modello operativo e le capacità effettive del processore, non solo la verifica formale dell'accettazione del settore.

La scelta del modello di business influisce altrettanto sui margini. Affidarsi a un Merchant of Record consente di delegare responsabilità fiscali e legali a livello globale, con costi che si attestano generalmente intorno al 5% per transazione più 0,50 dollari. Questo approccio risulta efficiente nelle fasi di espansione rapida in nuovi mercati, quando l'operatore non dispone ancora di strutture legali locali. L'implementazione diretta di una piattaforma di orchestrazione riduce invece le

commissioni a un intervallo compreso tra lo 0,3% e lo 0,5% per transazione, richiedendo in cambio la gestione interna della conformità. Per le imprese con volumi inferiori al milione di dollari annui, i costi di setup e le commissioni di orchestrazione rischiano di risultare economicamente svantaggiosi: il punto di equilibrio va calcolato sulla propria struttura operativa.

Prospettive tecnologiche al 2026

L'intelligenza artificiale andrà presto oltre il blocco delle frodi, integrandosi nei protocolli di gioco responsabile. Sistemi autonomi analizzeranno i modelli di deposito per intercettare comportamenti a rischio e attivare limitazioni preventive in tempo reale. Rimane aperta la questione di come i regolatori certificheranno questi algoritmi per garantire che non discriminino ingiustamente specifici segmenti di giocatori.

L'integrazione di stablecoin regolamentate e asset digitali ha il potenziale di migliorare i regolamenti finanziari cross border, riducendo i tempi di attesa e i costi di conversione valutaria. I dati sull'adozione reale nei mercati pienamente normati restano però ancora frammentari: l'interesse è elevato, ma la resistenza del sistema bancario tradizionale e l'assenza di standard normativi chiari rallentano la diffusione concreta.

Sul fronte della sicurezza degli accessi, gli attacchi di credential stuffing hanno registrato un aumento del 38% durante il 2024. L'implementazione di protocolli di identità digitale FIDO2 e di sistemi biometrici nei flussi di pagamento consentirà di ridurre la dipendenza dalle password, abbassando il rischio di accessi fraudolenti e riducendo contestualmente l'attrito nei percorsi di deposito.

Priorità strategiche

L'orchestrazione dei pagamenti ha assunto il ruolo di infrastruttura abilitante per qualsiasi operatore iGaming che punti alla scalabilità globale. Tre aree richiedono una valutazione concreta. La prima riguarda la conformità al programma Visa VAMP: gli operatori che superano 1.500 transazioni mensili devono verificare il proprio ratio e adottare strumenti di risoluzione pre-disputa prima che le soglie si abbassino nell'aprile 2026. La seconda riguarda il processor fit: la coerenza tra sottosettore di appartenenza e profilo dell'acquirer è determinante quanto la tecnologia di routing selezionata. La terza riguarda il posizionamento nel continuum tra Merchant of Record e orchestrazione diretta, una scelta che va calibrata sui

volumi attuali e sulla capacità interna di gestire la compliance, non sull'urgenza di risolvere il problema nell'immediato.

Il biennio 2025-2026 consoliderà la distanza tra chi ha trattato i pagamenti come variabile strategica e chi li ha gestiti come costo fisso. Gli strumenti per colmare questa distanza esistono e sono accessibili. La differenza la fa la qualità delle decisioni prese prima che le scadenze normative rendano le scelte meno libere.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=347592>